

Eccellenza reverendissima,  
carissimo vescovo Adriano,  
benvenuto!

E' con grande emozione che oggi rivolgo questo saluto in rappresentanza di tutti i laici, dai più piccoli ai più anziani, di questa nostra diocesi piacentino-bobbiese.

Siamo grati al Signore e a Papa Francesco che ci hanno dato nella Sua persona un segno di attenzione e di benevolenza, un pastore amorevole che ci accompagna e guida nella sequela di Gesù.

Leggiamo il segno del Suo arrivo tra noi, in questo tempo che sta provando fortemente la nostra comunità civile ed ecclesiale, come una possibilità nuova: un inizio che ha già in sé il seme della novità e per questo non può lasciarci immutati ma ci invita a metterci in moto per essere Chiesa docile che non ha paura di affidarsi al suo pastore.

In questa giornata gioiosa desideriamo riaffermare il nostro impegno per la realizzazione di una piena sinodalità tra laici e presbiteri, nella comunità e per la comunità.

Rinnoviamo il desiderio e la disponibilità alla partecipazione e al confronto, soprattutto in quegli spazi e appuntamenti che, sia a livello diocesano che di comunità pastorale, costituiscono l'opportunità per far maturare il discernimento pastorale e uno stile caritativo a sostegno dei più poveri e delle situazioni di fragilità.

Desideriamo insieme a lei spiegare le nostre vele, per essere Chiesa in uscita che incontra, accoglie e condivide il vissuto di ogni uomo, per essere credenti attenti alle istanze della società nei luoghi della vita quotidiana, collaborando a costruire concordia e fraternità, per essere "fratelli di tutti" come auspicato nella recente enciclica di Papa Francesco .

Oggi siamo qui per fare festa con Lei e per Lei, per rimboccare le vesti e prendere il largo.

Ancora benvenuto Vescovo Adriano!